

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

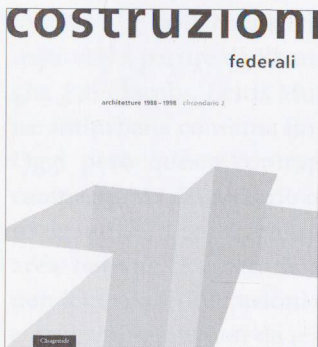
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

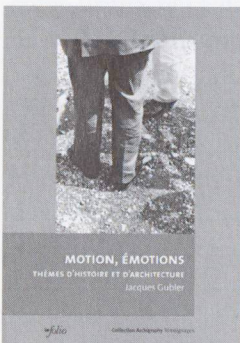
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



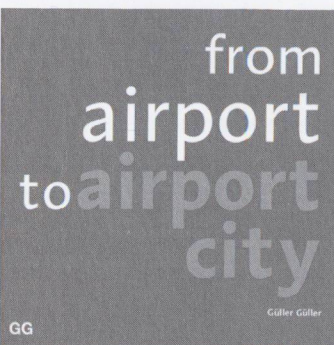
Graziella Zannone Milan (a cura di). *Costruzioni federali. Architetture 1988-1998. Circondario 2*. Con testi di Franco Poretti, Jacques Gubler, Alberto Caruso. Edizioni Casagrande, Bellinzona 2003 (ril., 22 x 24 cm; ill. foto + dis. col. + b/n; pp. 132)

Il libro – curato da Graziella Zannone Milan – presenta una densa, interessante e significativa rassegna di progetti realizzati su mandato dell'Ufficio delle Costruzioni Federali nel periodo compreso tra il 1988 ed il 1998. All'interno del volume sono pubblicate complessivamente 32 opere, realizzate da 20 diversi progettisti: (in ordine di pubblicazione) P. Zumthor; F. Muttoni e S. Caccia; G. Signorelli; Moro & Moro; Schnebli-Ammann-Ruchat con Modigliani & Boccuccia; M. Botta; E. Ostinelli; P. Boschetti; Germann & Achermann; L. Vacchini; Häusler & Cathomen; Trümpy & Bianchini; Bernegger & Quaglia; Cabrini-Keller-Verda; R. Borsi & Partner; Campi e Pessina; O. Pampuri; Jüngling & Hagmann; A. e D. Cattaneo; Broggi & Burckhardt. Il volume si apre con tre saggi: *La consapevolezza di un impegno*, di F. Poretti, Direttore del 2. Circondario dell'Ufficio Federale delle Costruzioni; *Architettura pubblica: tra istituzione e smantellamento*, dello storico dell'architettura J. Gubler, che critica molto aspramente lo smantellamento dell'Ufficio delle Costruzioni federali, sottolineandone contemporaneamente l'importanza, sia per l'arricchimento culturale apportato al paese, sia per la possibilità che ha offerto a molti professionisti di realizzare opere d'indubbio valore; il terzo testo – *La resistenza della modernità* – scritto da A. Caruso, sottolinea come nell'esperienza dell'architettura ticinese sia individuabile un carattere di continuità con la tradizione delle più interessanti esperienze del movimento moderno.



Jacques Gubler. *Motion, émotions - thèmes d'histoire et d'architecture*. Coll. Archigraphy Témoignages, Infolio éditions, CH-Gollion 2003 (bross. ; 15.4 x 21 cm; ill. foto + dis. b/n; pp. 445)

Il libro – la cui legatura è stata eseguita con un filo dall'inusuale colore rosso – è scritto in lingua francese (fa eccezione il testo in italiano *La casa dell'architetto, autoritratto spiegato?* dedicato alla casa dell'architetto Livio Vacchini a Contra) raccoglie 19 testi raggruppati per temi: percezione dell'architettura; materiali; *avant-gardes*; casa dell'architetto; costruzione del luogo attraverso l'architettura; fondazione di una scuola a Losanna. Il volume offre al lettore la possibilità di conoscere una parte significativa e difficilmente reperibile della produzione dello storico e critico dell'architettura J. Gubler. Una parte degli scritti della sua brillante ed eclettica carriera sono quindi finalmente riuniti in un unico volume. I testi di Gubler ci offrono letture dell'architettura attraverso percorsi singolari, particolarissimi ed estremamente affascinanti. Nella prefazione, R.H. Guerrand, sottolinea il carattere «enciclopedico» del bagaglio culturale di Gubler; i suoi saggi rivelano il carattere peculiare delle sue riflessioni vagabonde: risultato di un lavoro di erudizione di prima grandezza, abbracciano territori che percorriamo per la prima volta in compagnia del loro inventore/scopritore. J. Gubler: storico dell'arte, ha studiato all'Università di Losanna poi in Pennsylvania (Philadelphia) e al Politecnico di Zurigo. Pubblica nel 1975 *Nationalisme et internationalisme dans l'architecture moderne de la Suisse*. Membro della redazione di «Casabella» (1982-1996), è stato professore all'École polytechnique fédérale de Lausanne; oggi è professore presso l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana.



Michael & Mathias Güller. *From airport to airport city*. GG, Editorial Gustavo Gili, Barcelona 2003 (bross.; 18 x 18 cm; ill. foto + dis. col.; pp. 192; bibliografia)

Libro molto interessante che propone una lettura innovativa ed accattivante delle relazioni che intercorrono tra le strutture aeroportuali e lo sviluppo urbano. Nei 12 capitoli che compongono l'opera vengono presentati i risultati di uno studio che ha confrontato dieci differenti aeroporti di città europee (AMS, ARN, BCN, CDG, FRA, HEL, LGW, MXP, VIE, ZRH: Amsterdam, Stockholm-Arlanda, Barcellona, Paris-Charles de Gaulle, Frankfurt, Helsinki-Vantaa, London-Gatwick, Milano-Malpensa, Vienna, Zürich). I complessi aeroportuali contemporanei non sono più solamente aeroporti; l'evoluzione del loro status li ha trasformati da semplici infrastrutture per il traffico aereo in luoghi strategici decisivi per lo sviluppo e la trasformazione delle aree metropolitane. Grazie a cospicui investimenti, gli aeroporti hanno inoltre assunto un'importanza rilevante anche all'interno della rete di trasporto ferroviario ad alta velocità, trasformandosi nella principale interfaccia comunicativa delle città europee. Il libro si apre con un'introduzione di Jack Short, Segretario Generale della Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti, e si conclude con una bibliografia generale integrata da una sezione di bibliografie specifiche di approfondimento relative ai singoli aeroporti. Mathias Güller (1968) e Michael Güller (1970) hanno fondato uno studio di architettura e urbanistica (Güller & Güller) con sede a Rotterdam e Zürich; nel loro lavoro realizzano ricerche che analizzano l'impatto e l'interazione delle infrastrutture su vasta scala (come porti, aeroporti e nodi intermodali) con il contesto urbano.